Corsia di marcia. (05.08.18 ore 18.00)

Sin da quando il tuo respiro ha inizio, comprendi che la tua vita è tutto un cammino.

All'inizio, è un cammino inconsapevole. Si accoglie tutto con entusiasmo e gioia, in quanto prevale la curiosità di conoscere cose nuove.

Tutto è una scoperta. Nel corso della vita, poi, cresci e l’entusiasmo vien meno, subentrando la consapevolezza che tutto è un cammino irto. Si incontrano i dolori, le sofferenze, non son più solo gioie e scoperte, ma si accosta la consapevolezza della fragilità dell’essere. Essere che vuole sempre sperimentare, conoscere, andare alla ricerca di quell’oltre di cui mantiene il ricordo.

Un ricordo sfocato, lontano ma, al tempo stesso, sempre presente. Continui il tuo cammino comprendendo che, in tutto questo, c’è un motivo. Un motivo che non riesci a comprendere bene, ma persisti nel cercare di afferrare. Il perché del tuo respiro iniziale, di questa tua presenza qui, adesso, e non in un’altra era. Dov’eri prima che fossi?

Dove ti stai dirigendo adesso?

Tutti imbocchiamo una strada dove vi sono diverse corsie, infinite direzioni. Tutti si trovano lungo questa strada, ciascuno la percorre secondo la sua possibilità. C’è chi la percorre sempre di fretta e occupa la corsia di sorpasso. Mai si ferma, mai osserva, sempre di corsa per raggiungere il traguardo. Ma quale?

Poi c’è colui che è più prudente, che preferisce utilizzare la normale corsia di marcia. Può fermarsi se vuole, per prendere un po’ di respiro, per poi ripartire con più lena. Osserva il paesaggio, guarda con attenzione e prosegue il suo viaggio. Ma per dove?

Infine ci sono coloro che, per paura o timore, rallentano il passo perché non conoscono la direzione. Sono sempre all’erta, timorosi di sbagliare. Occupano sempre la corsia di emergenza, ritenendo così che possano fermarsi in ogni caso. Ma questo timore rallenta di molto la corsa, e non riescono a vedere l’orizzonte. Le paure arrestano il cammino, non riuscendo a comprendere la direzione da prendere nel proprio cammino. Così facendo, si rischia di rimanere ancorati nelle proprie convinzioni, non riuscendo a fare un passo avanti, né tantomeno ritornare nelle proprie posizioni.

Chi corre velocemente, chi sorpassa per poi rallentare, chi si ferma per poi ripartire, chi invece non sa proprio dove andare. Che gran confusione questa vita!

Una grande corsia che ti da la possibilità di scegliere la velocità, il tragitto, le soste, la direzione. Ma i cuori sono divisi, e pochi sono coloro che hanno la giusta visione delle cose. Dove andare, quando viaggiare, dove fermarsi. Prima di intraprendere il cammino, occorre spogliarsi del proprio io. Non bisogna correre, né tantomeno arrestarsi. Il giusto ritmo è sempre consigliato. Quando sei frenetico, non pensi, non rifletti. Così facendo, diventi succube degli eventi. La visione della vita è come questa grande autostrada, veicoli che vanno, veicoli che vengono. Sorpassi, incidenti, e anche decessi lungo il cammino. Tutto è un viaggiare, tutto è un arrivare. Giunge veramente chi conosce la giusta destinazione. Quando tu hai la giusta visione, comprenderai che poca importanza ha se viaggi di fretta o in maniera lenta. Sono parametri che tu hai fissato nel tuo tempo, nel tuo spazio. Nella vita, tutto scorre sempre e comunque. Nonostante le vicissitudini, le preoccupazioni, le paure, tutto va per come deve andare. Quando avrai l’umiltà di comprendere che al di sopra di tutto e di tutti, nonostante l’apparente caos, c’è il Logos che fa scorrere in armonia il tempo e lo spazio, solo allora capirai che il tuo viaggio va intrapreso seguendo bene dove stai andando. Un viaggio che può sembrare casuale, è invece ben organizzato, pianificato. Tu devi prendere il veicolo che Dio ti ha messo a disposizione, e affidarti alle istruzioni che Lui ti fornisce lungo il viaggio. Tutto ha un senso, tutto ha un significato. Sta solo a te, nella tua volontà, se vuoi affidarti al caos del caso, o affidarti a Colui che ha ben pensato ogni cosa, e nulla lascia al caso.

Se ti dovessi decidere per questa seconda opzione, allora abbandona ogni timore e intraprendi il tuo viaggio occupando la corsia di marcia che Dio ti ha assegnato. Vedrai che non sbaglierai mali la direzione, perché Lui ti condurrà dove Lui vorrà.

Le vie del mondo che portano alla dispersione sono infinite. Una sola, invece, conduce alla tua Essenza, alla tua vera destinazione. La Via di verità che ti conduce a Cristo Gesù nostro Signore.

Questa Via non la trovi sulla mappa stradale, ma se ben compreso hai queste parole, attiva il gps del cuore che ti conduce sulla Via della Vita indicata da Cristo Signore.